CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 OTTOBRE 2013

(proposta dalla G.C. 11 ottobre 2013)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRÒ Gioacchino	MORETTI Gabriele
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	DELL'UTRI Michele	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	GRIMALDI Marco	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI Marta	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LEVI-MONTALCINI Piera	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
COPPOLA Michele	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana.

Risulta assente la Consigliera NOMIS Fosca.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2013.

Proposta dell'Assessore Passoni.

La deliberazione del 19 luglio 2013 (mecc. 2013 03479/013) proposta dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale prevede l'approvazione del Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi il quale, ai sensi dell'articolo 14 comma 9 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011, dispone che le tariffe siano determinate in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, individuati in base ai criteri definiti dal D.P.R. n. 158/1999.

La deliberazione del Consiglio Comunale proposta dalla Giunta Comunale del 24 settembre 2013 (mecc. 2013 04327/013), ha previsto l'approvazione del piano finanziario di cui all'articolo 14 comma 23 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011.

Il piano finanziario, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, evidenzia costi complessivi pari ad Euro 204.100.000,00.

L'importo comprende i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i costi di raccolta e trasporto RSU, i costi di trattamento e riciclo, i costi di raccolta differenziata per materiale, i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi d'uso del capitale ed i costi comuni, amministrativi e generali di gestione.

Il piano finanziario complessivo comprende costi fissi per Euro 107.638.657 e costi variabili per Euro 95.968.903.

In ordine alla ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, si è operato in applicazione della metodologia prevista dal D.P.R. n. 158/1999 provvedendo a legare i suddetti costi agli indici di produzione aggiornati da AMIAT S.p.A. con le modalità e le fonti di rilevazione meglio specificate nella relazione tecnica allegata (allegato 1).

Nell'esercizio della potestà regolamentare dell'Ente concernente la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come nuovamente riconosciuta dall'articolo 14 Decreto Legge n. 201/2011, in continuità con il regime di prelievo della Ta.R.S.U., l'Amministrazione Comunale ha ritenuto utile dotarsi di un sistema di rilevazione della produzione quali-quantitativa dei rifiuti. Tale sistema ha consentito, sin dal 2002, di verificare la produzione specifica delle diverse categorie economiche operanti sul territorio, in quanto suscettibili di notevoli variazioni rispetto ai coefficienti potenziali di produzione stimati a livello nazionale, per l'area del nord Italia e per comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. Detti coefficienti vengono infatti indicati dall'articolo 6 comma 2 del D.P.R. n. 158/1999 quale sistema presuntivo di riferimento per i Comuni che non abbiano organizzato un autonomo processo di misurazione della produzione.

Sulla base delle rilevazioni delle produttività specifiche e dei coefficienti quali-quantitativi derivanti dall'indagine condotta ed aggiornata annualmente da AMIAT S.P.A., che si ricavano dalla relazione tecnica allegata alla presente deliberazione, sono stati conseguentemente attribuiti i costi fissi e variabili alle singole categorie di utenza.

La tabella G dell'allegata relazione tecnica riporta la tariffa fissa e la tariffa variabile delle utenze domestiche per numerosità di occupanti.

La tabella H riporta la tariffa fissa e la tariffa variabile delle utenze non domestiche.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 22 luglio 2013 (mecc. 2013 03495/013) le tariffe delle utenze non domestiche scontano il contenimento dell'aumento nel limite massimo del 20%, nel passaggio da TARSU 2012 a TARES 2013.

Relativamente alle utenze domestiche, al fine di attutire il carico impositivo del tributo sulle famiglie in situazioni di disagio economico, si definisce in osservanza dell'articolo 15 del Regolamento per l'applicazione del tributo, specifica agevolazione articolata sulla base delle seguenti tre fasce di reddito calcolato ai fini ISEE:

a)	Prima fascia:	Euro 0 - 13.000 =	50%
b)	Seconda fascia:	Euro 13.001 - 17.000 =	35%
c)	Terza fascia:	Euro 17.001 - 24.000 =	25%

Ulteriori agevolazioni sono previste per situazioni di disagio economico, verificatesi o perduranti nell'anno 2013, dipendenti da crisi e/o carenza occupazionale meglio specificate nella predetta deliberazione.

La copertura finanziaria delle predette agevolazioni sarà assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo.

In considerazione del fatto che il nuovo sistema tariffario penalizza dal punto di vista dell'incremento percentuale in particolare i titolari di utenza appartenenti a nuclei familiari e di coabitazione numerosi ed occupanti immobili aventi superficie inferiore a 80 mq., si ritiene opportuno introdurre, conformemente alle previsioni dell'articolo 15 comma 1 lettera e) del Regolamento e per esigenze di tipo perequativo nell'applicazione delle tariffe del tributo, una ulteriore agevolazione nella misura del 10% del tributo. Detta agevolazione potrà cumularsi esclusivamente con l'agevolazione ISEE di cui all'articolo 15 comma 1 lettera c).

L'agevolazione sarà riconosciuta al verificarsi delle seguenti condizioni:

- Numerosità occupanti l'immobile, determinata secondo i criteri di cui all'articolo 9 comma 1 lettera a) del Regolamento, uguale o superiore a 5;
- Superficie imponibile ai fini TARES dell'immobile occupato inferiore o uguale a 80 mq..

Tale agevolazione sarà iscritta a bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura finanziaria sarà assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

Relativamente alle utenze non domestiche, è prevista l'agevolazione nella misura del 10% per i locali stabilmente destinati ai culti riconosciuti dallo Stato e loro pertinenze ex articolo 15 comma 1 lettera d) del Regolamento e l'agevolazione nella misura del 30% a favore di ONLUS di cui al D.Lgs. n. 460/1997 e delle Associazioni di cui alla Legge n. 383/2000. Tali agevolazioni sono iscritte a bilancio come autorizzazioni di spesa la cui copertura finanziaria sarà assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo.

Alle attività commerciali ed artigianali che, insediate in zone della città nelle quali si

svolgono lavori di pubblica utilità, subiscono notevoli disagi a causa dell'allestimento del cantiere per una durata superiore ai 6 mesi, è riconosciuta, in attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale disposti con deliberazione (mecc. 2013 03495/013), un'agevolazione la cui copertura nel limite di un milione di Euro è assicurata dal provento del tributo, così come indicato nella deliberazione di approvazione del piano finanziario (mecc. 2013 04327/013).

E' prevista, in attuazione dell'articolo 20 del Regolamento, l'esenzione dall'applicazione del tributo per i locali e le aree della città adibiti a sedi istituzionali e direttamente gestiti e l'esenzione per i cittadini che percepiscono dalla Città contributi assistenziali ad integrazione del reddito, le cui somme trovano copertura con risorse diverse dai proventi del tributo e sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 24, del Decreto Legge n. 201/2011, come modificato dal Decreto Legge n. 35/2013, alla tariffa si applica una maggiorazione pari ad Euro 0,30Euro/mq., riservata allo Stato per l'anno 2013 e versata in un'unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo. Alla maggiorazione si applicano le medesime riduzioni ed agevolazioni previste per il tributo comunale sui rifiuti, come disposto dal comma 21 dell'articolo 14 sopra citato.

Visto l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Visto che l'articolo 8 comma 1 del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102 ha ulteriormente differito al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 settembre dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare le tariffe TARES 2013 quali dettagliatamente riportate nelle tabelle G ed H della relazione tecnica di determinazione dei coefficienti di produzione specifica e delle tariffe (all. 1 - n.) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento risultanti dell'applicazione della metodologia di individuazione dei coefficienti di produzione quali-quantitativa illustrati nella relazione tecnica stessa;
- 2) di dare atto che saranno applicate le agevolazioni descritte in narrativa che qui integralmente si richiamano;
- 3) di dare atto che l'importo del tributo per i servizi indivisibili di cui all'articolo 14, comma 13 Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011 e successivamente emendato dal Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35, per l'anno 2013 è pari alla maggiorazione standard di Euro 0,30 Euro/mq., da assicurarsi integralmente a favore del bilancio dello Stato;
- 4) di dare atto che alla maggiorazione si applicano le medesime riduzioni ed agevolazioni previste per il tributo comunale sui rifiuti, come disposto dal comma 21 dell'articolo 14 sopra citato;
- 5) di dare atto che sull'importo del tributo si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia di Torino;
- 6) di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214/2011 e dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
AL BILANCIO, TRIBUTI
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO TARSU-NUI-CONTROLLO
INESIGIBILITA' E RISCOSSIONE
F.to Gaidano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tironi

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Berthier Ferdinando, Centillo Maria Lucia, Coppola Michele, Sbriglio Giuseppe, Troiano Dario

PRESENTI 34

VOTANTI 34

FAVOREVOLI 22:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 12:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Berthier Ferdinando, Centillo Maria Lucia, Coppola Michele, Sbriglio Giuseppe, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 28

VOTANTI 28

FAVOREVOLI 23:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni, Viale Silvio.

CONTRARI 5:

Ambrogio Paola, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea.

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente: allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris